

Sabato sera, 28 ottobre 2023, "Una giornata interconnessa dalla Divinità" Premessa e commenti di apertura via e-mail

Sabato sera, 28 ottobre 2023, "Un giorno interconnesso dalla Divinità" Preambolo via e-mail

Quando viviamo le nostre frenetiche vite moderne, non ci sembra a volte di "vivere in qualche modo" senza rendercene conto? Questo perché i nostri "cinque sensi", donatici dalla "Sorgente della Vita", si sono arrugginiti e usiamo il "Potere della Vita" per inerzia.

Il motivo è che la vita moderna è così frenetica che veniamo travolti dalla corrente fangosa delle "cose da fare" e delle "informazioni". In questa situazione, abbiamo perso la "spaziosità" che era originariamente nei nostri cuori e nelle nostre menti.

In questi tempi, abbiamo bisogno di avere una mente rilassata. Possiamo farlo, ad esempio, prendendoci del tempo per diventare un tutt'uno con la fonte della vita attraverso la meditazione o trascorrendo del tempo a contatto con la natura. Non importa quanto o quanto poco tempo abbiamo a disposizione. Se avete un po' di tempo libero, andate in un luogo tranquillo, chiudete gli occhi, raggiungete con il cuore le profondità della vita e muovete la vostra coscienza sempre più in profondità con una respirazione lenta.

Mentre lo fate, la vita vi dirà che siamo parte del mondo naturale. Quando lo sentite, spegnete la TV, il computer, il cellulare, il tablet, ecc. e lasciateli a casa e uscite all'aperto. Io l'ho fatto ultimamente.

Se siete in città, potete farlo in una strada o in un parco vicino. Anche in una città circondata da grattacieli e palazzi, la natura ci accoglie con il solo fatto di esserne consapevoli. Se si vive in una zona ricca di natura, appena si esce di casa si viene accolti dal cielo aperto e dal vento.

Siamo stati così occupati da bloccare il movimento gioioso del nostro cuore a contatto con la natura. Dobbiamo ricordare che possiamo entrare in contatto e parlare con la natura.

Alcuni di voi lo hanno già fatto, ma quando uscite all'aperto, provate a chiamare le piante della strada mentre camminate. Se siete in città, parlate con le erbe vitali che fioriscono nelle crepe dell'asfalto e del cemento della strada. Oppure guardate il cielo e assorbite la luce del sole che scende dal cielo o ascoltate gli uccelli.

Se avete tempo, vi incoraggio a espandere la vostra coscienza nello spazio. Svuotate i polmoni, poi inspirate ed espirate lentamente l'aria con gratitudine. Ripetendo questa operazione, i nostri cinque sensi riacquisteranno la loro funzione originaria.

Così facendo, ci renderemo conto che dobbiamo essere "educati" nelle nostre azioni. E cominceremo ad apprezzare il "momento presente". Ci renderemo anche conto, dal profondo del cuore, che "noi esseri umani possiamo comunicare con qualsiasi cosa nell'universo".

Sabato sera (ora del Giappone), pregheremo dalla prospettiva della divinità con la consapevolezza di abbracciare l'adesso di ogni momento, assaporando il vero momento presente senza giudizio, con i nostri sensi acuiti al

massimo. Allora potremo essere consapevoli che la nostra consapevolezza presente sta creando un futuro glorioso, senza essere tristi o felici per i cambiamenti dei fenomeni.

Oggi usiamo le parole dell'onda di Dio con il "calore della vita" come se abbracciassimo il pianeta Terra, e tireremo fuori il futuro luminoso che è già stato creato dietro la realtà oscura qui e ora.

Sabato sera, 28 ottobre 2023, "Un giorno interconnesso dalla Divinità" Commento d'apertura

Salve a tutti. Diamo inizio alla riunione di preghiera Zoom. Oggi vorrei che tutti voi, provenienti da nazioni diverse, ascoltaste il mio discorso, il sentimento che "la mia anima è l'anima giapponese".

Guardando al periodo Jomon, l'anima giapponese viveva essenzialmente in armonia con la natura e con tutti gli esseri viventi, senza l'orgoglio che solo gli uomini fossero speciali. La gente di quel tempo aveva la regola che le dispute tra le persone sarebbero state risolte entro un giorno. Pertanto, vivevano in armonia e non avevano spazio per la violenza.

Il periodo Jomon iniziò intorno al 16.000 a.C. e durò dal III al X secolo. Si dice che sia stata un'antica civiltà pacifica, cosa rara al mondo, poiché tra i resti scavati non sono state trovate armi o armature e sono state scoperte solo ossa senza ferite che ricordino uccisioni o ferimenti.

Nel periodo Jomon c'erano leader con una saggezza legata alla divinità e la gente ha vissuto in una società incentrata sulla donna, con un buon equilibrio di caratteristiche femminili e maschili. Ma dopo il periodo Yayoi, quando vari popoli del continente asiatico arrivarono in Giappone, il Giappone divenne una società centrata sul maschio e i conflitti divennero comuni.

Il popolo Jomon aveva anche una notevole "saggezza di vita", perché riusciva a vivere senza conflitti per più di 10.000 anni lavorando insieme. Recentemente ho appreso che in un villaggio della Tanzania, chiamato Bunju, circa 200 abitanti hanno ereditato lo stile di vita Jomon e lo utilizzano ancora oggi.

L'ho scoperto guardando i video su YouTube in cui un pittore giapponese di nome Shogen-san si recava nel villaggio per imparare a dipingere. Quando si recò per la prima volta nel villaggio, era così diverso dall'immagine dei giapponesi che fu sospettato di provenire dal Medio Oriente e soprannominato "Una persona che non è qui" perché non viveva nel presente.

Tuttavia, durante il suo soggiorno di un anno e mezzo, il capo villaggio e gli altri abitanti gli insegnarono lo stile di vita dei giapponesi del periodo Jomon e Shogen-san riacquistò il suo stile di vita originale. Il capo villaggio disse: "Quando tornerai in Giappone, voglio che il maggior numero possibile di persone con l'Anima del Giappone racconti questo. Se le persone con l'Anima del Giappone riacquisteranno il loro orgoglio originario entro il 5 luglio 2025, il futuro della Terra sarà luminoso e pieno di speranza". Su richiesta del capo villaggio, ora sta tenendo attivamente conferenze in vari luoghi, pubblicando libri e parlando su YouTube.

Quando l'ho sentito parlare, mi è ribollito il sangue di chi ha l'anima del giapponese e ho sentito intuitivamente il

legame con il nostro stile di vita.

Oggi spero che tutti noi incarniamo il "modo di vivere connesso alla natura e a tutti gli esseri viventi" che il popolo giapponese possedeva in origine, mentre affido i semi di un modo di vivere che non richiede conflitti e scontri agli spiriti guardiani di tutta l'umanità, voglio rendere ancora più certa la marea della resurrezione della divinità.

Ora è il momento di pregare per la pace nel mondo in giapponese e in inglese. Userò tre minuti e mezzo di audio, quindi vi prego di pregare con gli occhi chiusi e di concentrarvi sulla divinità. Poi, quando dirò: "Hai, arigatou gozaimashita", aprite gli occhi.